Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
ANIC848006
SENIGALLIA "MARIO GIACOMELLI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La situazione socio-culturale della popolazione è eterogenea, tuttavia il livello mediano dell'indice ESC è “ALTO".La percentuale di alunni stranieri è di circa il 10%. la percentuale di studenti svantaggiati è dello 0,8 %, superiore ai benchmark di riferimento.	La popolazione scolastica risulta complessa e necessita di interventi specifici di inclusione, recupero e supporto alla persona.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La caratteristica economica del territorio è a vocazione turistica con imprese a livello artigianale nella parte nord del territorio. Ci sono risorse per la cooperazione e la partecipazione ad eventi organizzate dagli enti locali e da associazioni. Sono presenti inoltre associazioni culturali e sportive con le quali la scuola collabora per l'ampliamento dell''offerta formativa.. La collaborazione ed il contributo dell'ente locale di riferimento è positivo. E' presente infatti un tavolo di confronto permanente Conferenza Ente Locale - Scuola che predispone il POFT con progettualità condivisa e gestita direttamente dalle scuole del territorio, offrendo così pari opportunità formative a tutti gli alunni.	Nella zona più a nord dell'Istituto si è sviluppata una zona di edilizia popolare in cui si sta concentrando la presenza di famiglie con un basso livello socio-economico-culturale. L'implementazioni di alcune attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa è limitata da alcuni vincoli di carattere economico

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Le numerose sedi (8 edifici e 10 plessi) permettono agli utenti di usufruire delle scuola nel territorio di residenza. L'istituto offre un'ampia celta di opportunità formative grazie alla presenza di diversi plessi (Casa dei Bambini, scuola Primaria a Metodo Montessori, scuola primaria con progettualità artistica , scuola primaria con progettualità musicale e numerose iniziative educative e didattiche strettamente legate alla peculiarità dei singoli plessi). al fine dia rendere le strutture adeguate dal punto di vista strutturale e della sicurezza , è attualmente in atto il trasferimento di una parte di una scuola primaria e degli uffici amministrativi e di dirigenza. Nelle scuole primarie e secondaria sono	Le scarse disponibilità finanziarie non permettono un'adeguamento costante alle nuove tecnologie e all'implementazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi

presenti numerose LIM e PC in quai tutte le aule scolastiche. In un plesso di scuola primaria è presente un Atelier creativo e nella scuola secondaria un ambiente innovativo per apprendimento. Sono presenti biblioteche in tutti gli edifici scolastici e ambienti adeguati per l'attività sportiva. I contributi volontari delle famiglie permettono di integrare gli acquisti di sussidi e materiali, l'ampliamento delle tecnologie innovative è stato ottenuto anche attraverso i PON	

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
L'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato permette una stabilità nella progettazione scolastica ed una continuità delle attività educative e didattiche. La maggiorparte dei docenti ha molti anni di esperienza continuativa nel territorio e costituisce un punto forte per gli alunni e le loro famiglie. E' presente una quota significativa di docenti laureati con certificazioni linguistiche ed informatiche. I docenti di sostegno in servizio nell'istituto a tempo indeterminato hanno competenze specifiche consolidate, titoli di specializzazione ed extrascolastici che garantiscono continuità e promuovono percorsi formativi inclusivi ed innovativi.	Il significativo aumento della popolazione scolastica della scuola secondaria di primo grado negli ultimi due anni ha richiesto la presenza di più docenti , ma non ha sempre consentito la stabilità e la continuità didattica. Il numero di docenti stabili, di ruolo e specializzati è è molto limitato rispetto a quelli necessari a rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti ammessi agli anni successivi sono in quota superiore ai benchmark; gli studenti collocati nelle fasce di punteggio medio alto all'Esame di Stato sono superiori ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni, inferiori al benchmark nazionale, sono assenti.	Si rilevano criticità per quando riguarda i trasferimenti in uscita, ma questi flussi repentini sono dovuti a questioni lavorative delle famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha caratteristiche descritte nella rubrica valutativa sia a livello 5 che a livello 7.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalla lettura dei dati delle prove standardizzate nazionali della scuola primaria emerge che i risultati in italiano sono superiori, sia quelli raggiunti dalle scuole del territorio, sia quelli raggiunti dalle scuole con background socio economico e culturale simile, ancor di più rispetto al valore medio nazionale. In matematica i risultati si equivalgono sia quelli raggiunti dalle scuole del territorio, sia quelli raggiunti dalle scuole con background socio economico e culturale simile e leggermente superiori alla media nazionale. In riferimento ai livelli di apprendimento nella scuola primaria, si evidenziano alte concentrazioni di alunni ai livelli 3 e 5 , nettamente superiore a tutti i benchmark con percentuali più significative in italiano a livello 5. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi. L'effetto scuola è positivo alla primaria.	La lettura dei dati fa emergere situazioni di variabilità critica tra alcune classi seconde di scuola primaria in matematica ed in particolare una classe sia in matematica che in italiano Nella scuola secondaria i risultati in matematica e in italiano sono inferiori a quelli raggiunti dalle scuole del territorio, mentre rientrano nella media nazionale. In riferimento ai livelli di apprendimento nella scuola secondaria, si evidenziano alte concentrazioni di alunni al I e al II livello, come rilevato dal NEV L' effetto scuola presenta criticità nella secondaria.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli esiti delle prove del SNV risultano mediamente positivi, tuttavia sono presenti criticità del livello 3 per la secondaria. C'è una discreta variabilità tra i diversi ordini di scuola e le classi parallele dei diversi plessi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza una serie di attività formative finalizzate al raggiungimento di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per l'acquisizione di una piena cittadinanza: competenze sociali e civiche, competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni e, in uscita dalla scuola secondaria di I grado, l'autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.	La progettualità per competenze, molto diffusa nelle pratiche didattiche, deve essere formalizzata in un curricolo verticale per competenze, corredato da strumenti di valutazione condivisi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza una buona progettualità in riferimento all'orientamento scolastico e formativo; lavora sull'orientamento degli studenti , guidandoli alla conoscenza delle proprie specifiche attitudini individuali, anche in collaborazione con soggetti esterni e struttura un modulo articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie.	La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è tuttavia inferiore ai benchmark. Dalla lettura dei dati emerge che i promossi che hanno seguito il consiglio orientativo (seguito dal 61,7, inferiore ai benchmark)sono il 72,2 %, più bassa rispetto ai benchmark regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le

	scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
E' stata avviata l'elaborazione del curricolo per competenze di Istituto da un gruppo di lavoro verticale. Le attività che sottendono la progettazione della didattica per competenze sono ampiamente soddisfatte come rilevato dal nucleo esterno di valutazione (Marzo 2019) I docenti di scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele o per team per tutte le discipline. I docenti di scuola secondaria nei dipartimenti disciplinari si confrontano su alcuni percorsi progettuali, sulle prove comuni per classi parallele e sui relativi criteri di valutazione. Le valutazioni iniziali e intermedie consentono di attivare specifici interventi di recupero o potenziamento nelle ore curricolari. Alla primaria le prove strutturate per classi parallele sono iniziali per italiano e matematica; alla secondaria le prove sono iniziali e finali per 3 discipline (italiano, inglese, matematica). Sono definiti i criteri comuni di valutazione e condivisi i risultati. La progettazione didattica nei vari ordini di scuola è articolata in unità di insegnamento-apprendimento che prevedono prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.	Il curricolo verticale per competenze non è stato ancora definito in tutte le sue parti compresa quella relativa ad un apparato valutativo condiviso. Non è presente una formalizzazione documentale adeguata che consentirebbe una maggiore condivisione delle pratiche e di conservare la memoria storica della progettualità. E' necessario rendere più sistematici e produttivi gli incontri di confronto e condivisione fra i vari ordini di scuola. Da potenziare e affinare l'utilizzo di rubriche di valutazione autentica e, più in generale, avviare una riflessione sulla fase valutativa come momento chiave del percorso formativo. Le prove comuni per classi parallele sono limitate ad alcune discipline.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Pur considerando le criticità delineate nei punti di debolezza , l'istituto si assegna tale punteggio (6) in conformità da quanto emerso dal rapporto di valutazione esterna del Nev (marzo 2019).

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto articola le lezioni con orario flessibile alla scuola primaria; la proposta oraria è varia nei diversi plessi per soddisfare tutte le esigenze delle famiglie. Nella scuola secondaria l'orario è standard articolato su 5 o 6 giorni. L'Istituto ha diversi laboratori che sono regolarmente utilizzati dagli studenti, ottenuti anche attraverso i PON. Tutti i plessi dispongono di una biblioteca che viene annualmente arricchita di nuovi testi e sistematicamente utilizzata dagli studenti. L'utilizzo di metodologie innovative è diffuso alla primaria, mentre nella secondaria di I° grado esse sono maggiormente utilizzate nei laboratori, attraverso cui vengono realizzati prodotti e organizzate attività e mostre che coinvolgono anche il territorio. Per favorire l'inclusione vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche (ABA, CAA) fin dall'infanzia. L'istituzione di un team digitale ha contribuito alla formazione e aggiornamento dei docenti. L'istituto promuove il dialogo, l'ascolto e la conoscenza reciproca attraverso attività mirate allo sviluppo della responsabilità, senso di legalità e rispetto delle regole, coadiuvato anche da uno sportello di ascolto per alunni, docenti e genitori. Gli episodi problematici sono contenuti ed efficacemente gestiti con azioni interlocutorie. Il clima relazionale tra il corpo docente è positivo e collaborativo, ponendo al centro del processo di insegnamento apprendimento la persona.	Difficoltà ad effettuare una costante manutenzione e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche. Necessità di completare le strumentazioni multimediali in tutte le classi. Mancanza di una catalogazione digitale dei testi presenti nelle varie biblioteche. Scarsa condivisione delle buone pratiche didattiche.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola identifica i diversi bisogni e differenzia i percorsi didattici in funzione degli stessi, partendo da una rilevazione dei bisogni formativi degli studenti collaborando fattivamente con il territorio. La scuola realizza attività di inclusione nelle quali sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva attraverso specifiche ed efficaci metodologie che si traducono in maniera sistematica nel lavoro d'aula. L'istituto annualmente organizza momenti di formazione dedicata e di approfondimento/confronto tra docenti. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali (Schede di rilevazione BES, PEI,PDP,) e ne verifica gli esiti. A seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati in itinere. La scuola realizza attività per favorire l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri in orario scolastico ed extra, con il supporto del mediatore linguistico e il potenziamento della lingua. Le attività di recupero sono svolte in classe in orario curricolare. Per ogni alunno con BES viene compilato un documento di accompagnamento da un ordine all'altro di scuola, non solo tra quelli dell'istituto ma anche con la scuola secondaria di secondo grado. Tale passaggio di informazioni avviene anche attraverso incontri tra referenti e docenti. L'Istituto è capofila di un protocollo di Intesa con tutte le Scuole Secondarie di secondo grado della città.	Da migliorare la condivisione delle buone prassi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 **7** +	Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L' inclusione rappresenta l'elemento portante della scuola; notevoli e di buona qualità gli interventi specifici di inclusione, recupero e supporto alla persona come evidenziato anche dal NEV nel Marzo 2019 che attribuisce all'Istituto un livello di eccellenza in merito.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per la compilazione delle schede di passaggio e lo scambio di informazioni relative agli studenti, utili alla formazione delle classi. I docenti si confrontano altresì circa la progettualità realizzata nel precedente ordine di scuola al fine di arricchire e/o differenziare i percorsi educativo-didattici degli studenti. Durante l'anno scolastico si realizzano momenti di conoscenza e di scambio tra alunni e docenti degli anni ponte dei tre ordini di scuola, attraverso attività progettuali concordate e condivise. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci in quanto gli strumenti adottati dall' Istituto permettono ai docenti del nuovo ordine di scuola una conoscenza precisa e approfondita di ogni singolo studente, non solo sul piano didattico, ma anche su quello personale. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, enti locali). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche in collaborazione con soggetti esterni e struttura un modulo articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie.	Le informazioni raccolte nel passaggio da un ordine all'altro vanno acquisite e condivise da tutti i componenti del Consiglio di classe. Va definita l'azione di monitoraggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. Acquisire e condividere con tutti i componenti del team docenti e/o del consiglio di classe le informazioni raccolte. Definire le azioni di monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'Istituto è condivisa dalla comunità scolastica ed è pubblicizzata nel PTOF. La visione è ben definita e coerente con il contesto nel quale la scuola opera. Vengono individuate le priorità strategiche. Il monitoraggio degli obiettivi di processo e delle priorità strategiche è regolarmente condotto nel PdM. Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi vengono svolti incontri tra docenti durante il corso dell'anno con predisposizione di alcuni modelli di informazione alle famiglie e di condivisione con i docenti. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti e ATA è chiara ed è apprezzabile la collaborazione tra le diverse figure di riferimento. La presenza di numerosi plessi ha favorito la condivisione degli incarichi di responsabilità. La scuola, avvalendosi di una leadership diffusa, si distingue per un clima di positive relazioni di collaborazione e per un diffuso interesse alla formazione continua. Le aree dell'orientamento strategico e dell'organizzazione della scuola sono ben delineate e condivise. Le scelte educative adottate nel PTOF sono un presupposto fondamentale per l'allocazione delle risorse economiche e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie espresse nel piano.	Non sempre la comunicazione dello stato di avanzamento degli obiettivi ,tra docenti, risulta acquisita. L'attuazione delle priorità strategiche individuate dall'Istituto è talvolta condizionata dalle risorse economiche disponibili. L'indice di spesa di progetto per alunno risulta piuttosto esiguo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza

La scuola programma una formazione interna finalizzata al conseguimento di competenze trasversali e realizza gli obiettivi strategici e di processo (tecnologie didattiche, curricolo, competenze, L2, formazione disciplinare (matematica). I docenti curano la formazione anche individualmente, con positive ricadute sulla didattica. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con varie modalità organizzative (dipartimenti, gruppi per classi parallele e fra diversi ordini di scuola). I gruppi producono materiali utili. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ed è favorito da un clima positivo di relazioni umane e di cooperazione. Nel sito dell'istituto è presente un'area riservata all'interno della quale è possibile la raccolta di tutti gli strumenti e materiali didattici prodotti.	L'assegnazione degli incarichi non è supportata da un adeguato riconoscimento economico. Il lavoro non è sempre pianificato in maniera organica e i tempi non sono calibrati in maniera adeguata così da raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati. L'area riservata docenti del sito dell'istituto va implementata.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a diverse reti ed è capofila di una di esse. Le reti sono istituite soprattutto per migliorare pratiche didattiche ed educative, nonché per affrontare situazioni di svantaggio e disagio familiare con un approccio polifunzionale. La scuola stipula accordi formalizzati con più soggetti esterni, che risultano stabili negli anni. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con essi in relazione all'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate e tese alla realizzazione di interventi formativi e progetti, in parte finanziati dagli stessi.	La partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola è inferiore ai benchmark. Da potenziare l'utilizzo degli strumenti on-line per la comunicazione con i genitori. L'importo medio del contributo volontario versato per studente è inferiore al dato provinciale e regionale, superiore al dato nazionale.

La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio-alta.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, soprattutto in matematica, e incrementare l'effetto scuola nella secondaria di primo grado.	*Allineare i valori alla media regionale.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formalizzare nell'aspetto documentale il curricolo verticale per competenze, implementando anche l'apparato di monitoraggio e valutazione delle azioni e degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire ambienti di apprendimento che valorizzino le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza attiva, inclusiva e multiculturale, realizzando anche esperienze di apprendimento situato.

3. Ambiente di apprendimento

Estendere a tutti gli ordini di scuola l'esperienza di ambienti didattici innovativi e dinamici, favorendo momenti di condivisione degli episodi di apprendimento situato tra ordine di scuola diversi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Implementare la progettualità per competenze e la	*Realizzare almeno una UDIA che preveda un*

realizzazione di UDIA, le metodologie e le strategie di azione per favorire l'acquisizione delle competenze attraverso l'azione (compito di realtà).	*compito di realtà per la scuola primaria e secondaria di primo grado ad a.s.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formalizzare nell'aspetto documentale il curricolo verticale per competenze, implementando anche l'apparato di monitoraggio e valutazione delle azioni e degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire ambienti di apprendimento che valorizzino le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza attiva, inclusiva e multiculturale, realizzando anche esperienze di apprendimento situato.

3. Ambiente di apprendimento

Estendere a tutti gli ordini di scuola l'esperienza di ambienti didattici innovativi e dinamici, favorendo momenti di condivisione degli episodi di apprendimento situato tra ordine di scuola diversi.